



TENERIFE NOTIZIE

PROJECT



NOTIZIE IN LINGUA ITALIANA

CASO MARROCCELLA, SOLIDARIETÀ ANCHE DALLA SPAGNA: ASSOCIAZIONI IN CAMPO E RACCOLTE FONDI A SOSTEGNO DEL VICEBRIGADIERE

Prosegue e si rafforza la mobilitazione in favore del vicebrigadiere dei Carabinieri Emanuele Marroccella, condannato in primo grado a tre anni di reclusione per eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi. Alla vasta rete di solidarietà attivata in Italia tramite numerose associazioni, si è aggiunta anche la Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, con tutte le sue delegazioni Nazionali ed Internazionali, tra cui ANSI España.



continua a pagina 15

FITUR 2026: GRANADILLA DE ABONA PRESENTA IL NUOVO PIANO TURISTICO TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Granadilla de Abona si presenta a FITUR 2026 con una strategia turistica rinnovata e fortemente orientata all'innovazione. Il sindaco José Domingo Regalado ha illustrato il nuovo piano di promozione del municipio, puntando su un modello di turismo sostenibile, diversificato e di qualità, capace di valorizzare le peculiarità del

Granadilla de Abona si presenta a FITUR 2026 con una strategia turistica ricchierità del



continua a pagina 3

NISCEMI, SICILIA FRANA SENZA SOSTA: CEDIMENTI SU 4 CHILOMETRI, OLTRE MILLE SFOLLATI. SITUAZIONE CATASTROFICA

NISCEMI, SICILIA FRANA SENZA SOSTA: CEDIMENTI SU 4 CHILOMETRI, OLTRE MILLE SFOLLATI. "SITUAZIONE CATASTROFICA"

Non si arresta l'emergenza a Niscemi, dove i cedimenti del terreno continuano ad avanzare, trasformando interi quartieri in zone ad alto rischio. La frana, attiva ormai da



NISCEMI, SICILIA FRANA SENZA SOSTA: CEDIMENTI SU 4 CHILOMETRI, OLTRE MILLE SFOLLATI. "SITUAZIONE CATASTROFICA"

giorni, si estende su un fronte di circa 4 chilometri, tagliando la città e costringendo oltre mille persone ad abbandonare le proprie abitazioni. «La situazione a Niscemi è da catastrofe: sta crollando mezza città»,

continua a pagina 11

AUTO BRUCIATA PER 100 EURO E COCAINA: UN SEGNALE ALLARMANTE PER LE ISOLE CANARIE

Un'auto incendiata in cambio di appena 100 euro e cinque grammi di cocaina. È questo il prezzo pagato per un atto potenzialmente mortale avvenuto a Vecindario, nel sud di Gran Canaria, dove la Guardia Civil ha arrestato un uomo accusato di aver dato fuoco a un veicolo su incarico di terzi.

I fatti risalgono alla notte del 25 ottobre, quando un'auto parcheggiata in strada è stata avvolta dalle fiamme. L'incendio ha costretto cinque persone ad abbandonare le proprie abitazioni, tra cui un minorenne

continua a pagina 7

GERMANIA, SVEZIA E FRANCIA INVIANO TRUPPE IN GROENLANDIA: TENSIONE NELL'ARTICO

Germania, Svezia e Francia hanno annunciato l'invio di contingenti militari in Groenlandia nell'ambito di una missione europea coordinata, su richiesta della Danimarca, che mantiene la sovranità sul territorio autonomo artico. La decisione arriva in un contesto di crescente tensione geopolitica e di forte attenzione strategica sull'Artico, area sempre più centrale per la sicurezza internazionale.

continua a pagina 12

ARRESTATO IN GALIZIA UNO DEI 10 LATITANTI PIÙ RICERCATI DI SPAGNA: PRESO IL PEDOFILO



ARRESTATO IN GALIZIA UNO DEI 10 LATITANTI PIÙ RICERCATI DI SPAGNA: PRESO IL PEDOFILO

La Policía Nacional ha arrestato nella provincia di A Coruña, in Galizia, Daniel Vázquez Patiño, considerato uno dei dieci criminali più pericolosi e ricercati della Spagna. L'uomo era ricercato per gravi abusi sessuali su una bambina di 10 anni ed era inserito nella lista dei latitanti più pericolosi diffusa dal Ministero dell'Interno. L'operazione si è conclusa dopo settimane di indagini e monitoraggi. Al momento dell'arresto, Vázquez Patiño avrebbe opposto una violenta resistenza, arrivando persino a tentare di accoltellare un agente dei GOES, unità speciale della Polizia Nazionale. Nonostante ciò, gli agenti sono riusciti a immobilizzarlo senza che si registrassero feriti.

continua a pagina 9

www.tenerifedesatascos.es

SERVIZIO SPURGH
RICERCA FUGHE D'ACQUA

626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GAERANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE



VIRUS NIPAH ALLERTA IN INDIA, MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

VIRUS NIPAH ALLERTA IN INDIA, MONITORAGGIO INTERNAZIONALE
Nuova attenzione internazionale sul virus Nipah, dopo la conferma di alcuni casi in India e il conseguente rafforzamento delle misure sanitarie in diversi Paesi asiatici. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) segue con attenzione l'evoluzione della situazione, mentre in Europa non si registrano casi e il rischio viene considerato molto contenuto.

Il Nipah è un virus zoonotico,

continua a pagina 17

DRAMMATICO INCIDENTE STRADALE A TENERIFE: MUORE UNA DONNA SULLA TF-5



Una donna di 42 anni ha perso la vita ieri, sabato 24 gennaio 2026, in un grave incidente stradale avvenuto sull'autostrada TF-5, nel tratto di Los Naranjos, nel comune di Tacoronte, a nord di Tenerife.

Secondo le prime informazioni, il veicolo sul quale viaggiava la vittima si è ribaltato violentemente per cause che sono ancora in fase di accertamento. L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono intervenuti i servizi di emergenza del 112 Canarias, insieme ai vigili del fuoco e agli agenti della Guardia Civil.

All'arrivo dei sanitari, la donna si trovava in arresto cardiorespiratorio. Nonostante i tentativi di rianimazione, per lei non c'è stato nulla da fare e il decesso è stato constatato sul luogo dell'incidente.

Nell'auto viaggiavano anche altre tre persone, che hanno riportato ferite lievi. I feriti sono stati assistiti sul posto e non è stato necessario il loro trasferimento in ospedale.

I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza il veicolo e l'area dell'incidente, mentre la Guardia Civil ha avviato le indagini per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. L'incidente ha provocato rallentamenti al traffico lungo la TF-5 per diverse ore.

L'ennesima tragedia sulle strade di Tenerife riporta l'attenzione sulla pericolosità di alcuni tratti dell'autostrada TF-5, spesso teatro di incidenti gravi, soprattutto nelle ore di maggiore afflusso di veicoli.

CONTROLLI A TENERIFE SUD: DENUNCE PER DROGA E TAXI PIRATA, LE AUTORITÀ ALLE PRESE CON IL TRASPORTO ILLEGALE

Un importante servizio di controllo sul trasporto pubblico e privato all'aeroporto di Tenerife Sud - Reina Sofía si è concluso con numerose denunce, tra cui alcuni casi legati all'uso di sostanze stupefacenti e all'attività dei cosiddetti "taxi pirata". L'operazione, condotta in cooperazione tra istituzioni e forze dell'ordine, è parte di una più ampia strategia per tutelare sicurezza, legalità e qualità dei servizi nell'area aeroportuale.

Operazione congiunta delle autorità

L'iniziativa è stata organizzata dal Governo delle Isole Canarie, dal Comune di Granadilla de Abona, tramite la sua Concejalía de Seguridad, e dalla Dirección General de Transporte, con la partecipazione di diversi corpi di polizia inclusi nei GRUTE, della Policía Local (con personale di atestados, unità cinofile e agente assegnato all'aeroporto) e patrolle del Cuerpo General de la Policía Canaria.

Durante il dispositivo sono stati controllati 15 veicoli privati e 11 mezzi di trasporto passeggeri. Il bilancio complessivo dell'operazione include diverse denunce:

2 denunce per possesso di droga

2 denunce per test antidroga positivo

2 denunce per violazioni generiche al codice della strada

6 denunce per irregolarità nel trasporto, in particolare per l'utilizzo di veicoli privati come taxi non autorizzati ("taxi pirata")

Perché i controlli sono fondamentali

Secondo la consigliera alla Sicurezza di Granadilla, María Candelaria Rodríguez, questi controlli sono fondamentali non solo per la sicurezza

degli utenti, ma anche per contrastare pratiche illegali che possono mettere a rischio i passeggeri e creare concorrenza sleale ai danni dei tassisti autorizzati.

La presenza di servizi di trasporto non regolamentati nei pressi di aree ad alta affluenza turistica come gli aeroporti non è un problema isolato: in altre destinazioni, come Palma di Maiorca o le isole Pitiusas, controlli analoghi e sanzioni hanno già mostrato l'importanza di combattere questi fenomeni per tutelare sia i viaggiatori sia il settore taxi regolare, con multe che possono superare i 6.000 € in casi accertati di trasporto irregolare.

Un problema che riguarda tutto il settore

L'uso di veicoli non autorizzati per trasportare passeggeri rientra nella categoria dei cosiddetti "taxi pirata", ossia servizi di trasporto offerti senza le necessarie licenze e autorizzazioni, senza assicurazioni adeguate e spesso con tariffe non regolate. Questa pratica, oltre a violare la normativa, può portare a situazioni di rischio per gli utenti e a una concorrenza sleale rispetto ai taxi ufficiali regolati da tariffe e permessi.

Il contesto del trasporto a Tenerife

A Tenerife il servizio taxi ufficiale è ben consolidato e regolato, con tariffe che variano in base a zona, distanza e orario, e supplementi specifici per servizi da e verso gli aeroporti. I taxi autorizzati offrono un'alternativa sicura per trasferimenti da e verso Costa Adeje, Playa de las Américas o altri punti dell'isola, dove il costo di una corsa può andare dai 15 ai 45 € circa a seconda della destinazione e della distanza.

Prossimi passi e vigilanza continua

Le autorità hanno confermato che questo tipo di operazioni continuerà anche nei prossimi mesi, con l'obiettivo di ridurre l'illegalità, tutelare i cittadini e i turisti, e preservare l'economia locale legata al settore del trasporto pubblico regolare. L'azione interistituzionale, secondo gli organizzatori, è la chiave per garantire un aeroporto più sicuro e servizi più affidabili per chi sceglie Tenerife come destinazione.

FITUR 2026: GRANADILLA DE ABONA PRESENTA IL NUOVO PIANO TURISTICO TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



Granadilla de Abona si presenta a FITUR 2026 con una strategia turistica rinnovata e fortemente orientata all'innovazione. Il sindaco José Domingo Regalado ha illustrato il nuovo piano di promozione del municipio, puntando su un modello di turismo sostenibile, diversificato e di qualità, capace di valorizzare le peculiarità del

territorio e di intercettare nuovi segmenti di visitatori. Tra le iniziative di maggiore impatto spicca una campagna promozionale ispirata all'estetica dei videogiochi classici a 16 bit, un linguaggio visivo originale pensato per raccontare Granadilla de Abona come un territorio "polifacetico", ricco di esperienze e attrattive. Lo spot audiovisivo, presentato in fiera, propone un viaggio immersivo tra costa, entroterra, natura e tradizioni, con l'obiettivo di rafforzare l'identità del municipio e renderla immediatamente riconoscibile. Il piano turistico presentato a Madrid prevede inoltre una campagna di promozione nazionale, con particolare attenzione alla capitale, attraverso azioni di pubblicità esterna su mezzi pubblici e spazi urbani strategici. Un'iniziativa mirata a consolidare la presenza del marchio Granadilla de Abona in uno dei principali mercati turistici di riferimento.

ENTRA IN VIGORE LA ECOTASSA PER VISITARE IL TEIDE COSTERA 25 EURO



Da oggi entra ufficialmente in vigore la nuova ecotassa per l'accesso ai sentieri più sensibili del Parco Nazionale del Teide, una misura adottata dal Cabildo di Tenerife per regolamentare i flussi turistici e proteggere uno dei luoghi naturali più emblematici dell'isola.

La novità riguarda in particolare i percorsi che conducono alla vetta, come il sentiero Telesforo Bravo (PNT 10) e il Montaña Blanca - La Rambleta (PNT 07), che da anni registrano un'elevata pressione turistica.

Secondo il nuovo regolamento, i turisti non residenti potranno arrivare a pagare fino a 25 euro per l'accesso, a seconda del percorso scelto, del giorno della settimana e della fascia oraria. La tariffa massima è prevista per i periodi di maggiore affluenza e per i tratti considerati più fragili dal punto di vista ambientale.

Accesso gratuito, invece, per i residenti di Tenerife, che continueranno a poter usufruire dei sentieri senza alcun costo. Sono inoltre previste tariffe ridotte per i residenti nelle altre isole Canarie e l'esenzione per i minori di 14 anni. Il Cabildo ha chiarito che non si tratta di un biglietto d'ingresso al parco, che rimane aperto e gratuito nella sua totalità, mai

di un sistema di controllo e pagamento legato esclusivamente ad alcuni sentieri e all'accesso regolamentato alla vetta.

La prenotazione e il pagamento dovranno essere effettuati obbligatoriamente attraverso la piattaforma ufficiale "Tenerife ON", senza la quale non sarà consentito l'accesso ai percorsi interessati.

L'obiettivo della misura è duplice: ridurre il sovraffollamento, migliorare la sicurezza degli escursionisti e finanziare la conservazione ambientale del Parco Nazionale, patrimonio mondiale dell'UNESCO. Un modello già sperimentato in altre aree naturali dell'isola, come il Barranco di Masca, e che ora viene esteso anche al Teide.

La decisione, destinata a far discutere, segna un nuovo passo nella strategia di Tenerife per un turismo più sostenibile e rispettoso del territorio.

TRUFFE BANCARIE E RICICLAGGIO IN CANARIA: SMANTELLATA UN'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE



La Guardia Civil ha smantellato una pericolosa organizzazione criminale specializzata in truffe bancarie e riciclaggio di denaro, attiva dall'arcipelago delle Canarie e con vittime in tutta la Spagna. L'operazione, denominata ALPONY TF, ha portato all'arresto dei cinque principali membri del gruppo e all'indagine di altre 25 persone, accusate di aver sottratto oltre 265.000 euro fingendosi operatori di istituti bancari.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i truffatori contattavano telefonicamente le vittime presentandosi come gestori della loro banca. Con il pretesto di presunte operazioni fraudolente sui conti correnti, convincevano le persone a fornire le credenziali di accesso all'home banking. Una volta ottenute le chiavi di accesso, il denaro veniva rapidamente trasferito su conti controllati dall'organizzazione.

Per rendere più difficile la tracciabilità dei fondi e ostacolare l'azione delle forze dell'ordine, i membri del gruppo utilizzavano schede SIM prepagate e conti correnti intestati a terzi, che venivano abbandonati subito dopo le operazioni

STAR FREIGHT

LOGISTICS

TRASPORTI ITALIA ↔ CANARIE

Fabio Savoi
(+34) 632 823 693

IL NOSTRO PUNTO DI FORZA È L'ESPERIENZA

SPEDIZIONI A TEMPERATURA CONTROLLATA

PARTENZE ESPRESSE
BISETTIMANALI

SPEDIZIONI DA
PRIVATI E AZIENDE

PUNTUALITÀ E
AFFIDABILITÀ

I NOSTRI TERMINAL:
MILANO E NAPOLI

TRASLOCHI
INTERNAZIONALI

IMBARCAZIONI DI
OGNI TIPO-MISURA

illecite. Un sistema ben strutturato, pensato per eludere i controlli e far sparire il denaro nel minor tempo possibile.

L'indagine ha preso avvio dalla prima denuncia presentata da una vittima e si è progressivamente ampliata grazie al lavoro degli specialisti in reati telematici della Guardia Civil. Gli accertamenti hanno permesso di collegare oltre 25 vittime, distribuite su tutto il territorio nazionale, tutte colpite dallo stesso schema fraudolento.

Al termine dell'operazione sono state identificate e coinvolte complessivamente 30 persone, di cui cinque ritenute i vertici dell'organizzazione, residenti tra le isole di Tenerife e Gran Canaria. Nel corso delle cinque perquisizioni domiciliari effettuate, gli agenti hanno sequestrato numerosi dispositivi elettronici, documentazione bancaria e sei chilogrammi di hashish, a conferma della pericolosità del gruppo criminale.

Un ruolo chiave all'interno del sistema era svolto dalle cosiddette "mule finanziarie": soggetti che mettevano a disposizione i propri conti bancari o ne aprivano di nuovi per ricevere, trasferire o prelevare il denaro proveniente dalle truffe. In totale sono 25 le persone indagate per riciclaggio di denaro, tutte residenti sull'isola di Tenerife e considerate parte integrante della struttura finanziaria dell'organizzazione.

L'operazione è stata condotta dal Team Reati Telematici dell'Unità Organica di Polizia Giudiziaria della Guardia Civil, con il supporto di diverse unità delle Comandancias di Las Palmas e Santa Cruz de Tenerife. Le indagini sono state coordinate dal Tribunale di Istanza di Güímar e dalla Sezione per i Reati Tecnologici della Procura Provinciale di Santa Cruz de Tenerife.

Un'operazione di grande rilievo che rappresenta un duro colpo alle truffe bancarie online e al riciclaggio di denaro nelle Isole Canarie.

CANARIE, RITARDI SUI TRASFERIMENTI DI 2.000 MENAS POR NON AVER INVIATO NEI TEMPI CORRETTI LE PRATICHE.



Il ministro della Politica Territoriale e Memoria Democratica, Ángel Víctor Torres, ha denunciato che il Governo delle Canarie non ha trasmesso "nei tempi e modi corretti" le pratiche necessarie per il trasferimento dei minori migranti non accompagnati dalla regione verso la penisola. Durante un'intervista a Herrera en Cope Canarias, Torres ha spiegato che la legge prevede quattro mesi di tempo per inviare le pratiche relative ai minori presenti nei territori di frontiera. Nel caso delle Canarie, il numero di minori interessati è di circa 2.000 e la scadenza per completare i trasferimenti è fissata al 19 marzo.

Il ministro ha precisato che a novembre erano state ricevute circa 400 pratiche, mentre a gennaio se ne prevede l'arrivo di 500. "Il Governo centrale farà ogni sforzo per rispettare la scadenza – ha dichiarato – ma se non sarà possibile, è perché le pratiche non sono state inviate nei tempi previsti dalla legge".

Torres ha sottolineato le difficoltà del processo, definendolo "inedito e complesso", ma ha ribadito che la responsabilità ricade sul Governo regionale per la mancata trasmissione anticipata dei documenti richiesti.

Il trasferimento dei minori migranti non accompagnati resta una delle questioni più delicate delle Canarie, con le autorità centrali che continuano a sollecitare il rispetto delle procedure previste per garantire sicurezza e tutela ai minori coinvolti.

MAXI SEQUESTRO STORICO IN CANARIA CON QUASI 10 TONNELLATE DI COCAINA NASCOSTE TRA IL SALE



Colpo senza precedenti al narcotraffico internazionale. La Polizia Nazionale spagnola ha portato a termine il più grande sequestro di cocaina in alto mare della sua storia, intercettando una nave mercantile che trasportava 9.994 chilogrammi di droga occultati tra un carico di tonnellate di sale. L'operazione, denominata "Marea Blanca", si è conclusa con 13 arresti e il sequestro anche di un'arma da fuoco utilizzata per proteggere il carico illecito.



L'abbordaggio è avvenuto nelle acque dell'oceano Atlantico, mentre il mercantile navigava dal Brasile verso l'Europa. A intervenire sono stati gli agenti del Grupo Especial de Operaciones (GEO), che hanno bloccato l'imbarcazione e arrestato l'intero equipaggio.

L'operazione è stata particolarmente complessa. Dopo l'abbordaggio, la nave è rimasta senza carburante, restando alla deriva per quasi 12 ore. È stato necessario l'intervento della Società di Salvataggio e Sicurezza Marittima (SASEMAR) per il rimorchio dell'imbarcazione fino all'arcipelago delle Canarie, dove sono proseguite le operazioni di messa in sicurezza e verifica del carico.

All'interno della stiva, gli agenti hanno rinvenuto 294 fardelli di cocaina, abilmente nascosti tra il sale, oltre a una pistola, usata – secondo gli investigatori – per custodire e difendere l'ingente quantitativo di droga. L'indagine, coordinata dalla Procura Speciale Antidroga dell'Audiencia Nacional e dal Giudice Centrale Istruttore n. 4, era focalizzata su una organizzazione criminale multinazionale dedicata all'esportazione di enormi quantitativi di cocaina dal Sud America verso l'Europa.

Fondamentale la cooperazione internazionale, che ha visto la partecipazione della DEA statunitense, della National Crime Agency (NCA) del Regno Unito, della Polizia Federale del Brasile, del CITCO e del

Maritime Analysis and Operations Centre – Narcotics (MAOC), oltre alla collaborazione delle autorità di Francia e Portogallo.

Con quasi 10 tonnellate di cocaina sequestrate, l'operazione "Marea Blanca" segna un punto di svolta nella lotta al narcotraffico marittimo. Un risultato che supera il precedente record del 1999, quando fu intercettata la nave Tammsaare con 7.500 chili di droga a bordo.

Un duro colpo alle reti criminali internazionali, che conferma il ruolo strategico delle Canarie e dell'Atlantico nelle rotte del narcotraffico, ma anche l'efficacia delle forze di sicurezza e della cooperazione internazionale nel contrasto a un fenomeno criminale di portata globale.

TRUFFA DA OLTRE 130.000 EURO A 156 PERSONE CON FALSE POLIZZE ASSICURATIVE



La Guardia Civil ha arrestato un uomo di 44 anni, accusato di aver messo in atto una truffa continuata ai danni di almeno 156 persone, per un importo complessivo superiore ai 130.000 euro. L'indagato operava nel sud di Tenerife, nel comune di Arona, dove gestiva una consulenza assicurativa.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori dell'Area di Ricerca del Posto Principale di Playa de las Américas, l'uomo approfittava della sua qualifica di broker assicurativo professionista per ingannare i clienti, facendo loro credere di sottoscrivere polizze assicurative di vario tipo che in realtà risultavano completamente false.

Una volta incassato il denaro relativo alle presunte polizze, l'indagato trasferiva le somme sui propri conti bancari personali, senza avviare alcuna procedura legale o reale con le compagnie assicurative.

L'indagine è partita dopo la prima denuncia presentata, che ha permesso alla Guardia Civil di avviare un'approfondita attività investigativa. Nel corso delle verifiche sono state analizzate quasi 1.200 polizze, conti bancari e documentazione varia, consentendo di individuare nuovi potenziali truffati e raccogliere prove determinanti per chiarire il reato.

Al momento risultano presentate 46 denunce, ma la Guardia Civil non esclude che nei prossimi giorni possano emergere altre vittime della stessa truffa.

L'uomo arrestato è stato messo a disposizione della competente autorità giudiziaria, insieme agli atti istruttori.

LE RACCOMANDAZIONI DELLA GUARDIA CIVIL

Le forze dell'ordine ricordano l'importanza di adottare alcune precauzioni per evitare truffe nel settore assicurativo:

Verificare che la compagnia assicurativa sia autorizzata e registrata presso la Direzione Generale delle Assicurazioni e dei Fondi Pensione in Spagna.

Controllare che l'agente sia regolarmente iscritto e abilitato alla vendita di polizze.

iffidare di offerte troppo vantaggiose, prezzi eccessivamente bassi o coperture illimitate.

Evitare proposte tramite WhatsApp o email sospette e utilizzare solo canali ufficiali.

Non firmare documenti non compresi e richiedere sempre chiarimenti sulle condizioni contrattuali.

Non accettare mai moduli o documenti non compilati.

Effettuare pagamenti solo con metodi tracciabili, intestati esclusivamente alla compagnia assicurativa, mai in contanti o su conti personali.

Richiedere e conservare una copia completa della polizza, insieme a ricevute, email e contratto firmato.

ALLARME INTOSSICAZIONE ALLE CANARIE: AUMENTANO I CASI DA CIGUATERA



ALLARME INTOSSICAZIONE ALLE CANARIE: AUMENTANO I CASI DA CIGUATERA

Aumentano alle Isole Canarie i casi di intossicazione alimentare legati al consumo di pesce locale, in particolare a causa della ciguatera, una tossinfezione naturale già nota alle autorità sanitarie dell'arcipelago. Il fenomeno continua a destare preoccupazione, soprattutto per il coinvolgimento di pesci di grandi dimensioni immessi nel consumo senza adeguati controlli.

La ciguatera è provocata da ciguatossine, sostanze naturali che si accumulano nella catena alimentare marina e che non vengono eliminate né con la cottura né con la congelazione. Le tossine sono invisibili, inodori e insapori, rendendo difficile individuarle prima del consumo.

Osteria Italia

RISTORANTE • PIZZERIA

Av. el Palm-Mar, 35, 38632 Palm-Mar, Santa Cruz de Tenerife Teléfon: 922 73 11 69



Le specie maggiormente coinvolte nei casi segnalati sono medregal, mero e barracuda, in particolare esemplari di grossa taglia. Gli esperti sottolineano che più il pesce è grande, maggiore è la probabilità di accumulo delle tossine.

I sintomi dell'intossicazione possono comparire anche diverse ore dopo l'ingestione e includono nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, formicolii, alterazioni della percezione del caldo e del freddo, debolezza muscolare e disturbi neurologici. In alcuni casi, le conseguenze possono protrarsi per settimane o mesi.

Le autorità sanitarie ribadiscono che la maggior parte del pesce commercializzato attraverso canali ufficiali è sicuro, grazie ai protocolli di controllo e analisi. Il rischio principale riguarda il consumo di pesce pescato privatamente o distribuito al di fuori dei circuiti autorizzati, soprattutto dopo la pesca sportiva.

In caso di sintomi sospetti dopo il consumo di pesce locale, è fondamentale rivolgersi immediatamente a un centro sanitario e segnalare l'episodio alle autorità competenti. La prevenzione resta l'unico strumento efficace per limitare nuovi casi e tutelare la salute pubblica nelle Isole Canarie.

DONNA DI 70 ANNI SALVATA DAL SOFFOCAMENTO IN UN RISTORANTE A TENERIFE



Momenti di grande tensione a Tenerife, dove una donna di 70 anni è stata salvata dopo aver rischiato di morire soffocata mentre stava mangiando in un ristorante. L'episodio si è verificato lungo la TF-342, nella zona di Icod el Alto, nel municipio di Los Realejos, nel nord dell'isola.

Secondo quanto riportato, la donna ha improvvisamente manifestato gravi difficoltà respiratorie a causa di un soffocamento provocato da un alimento, fino a perdere conoscenza e andare in arresto cardiorespiratorio. La situazione è apparsa subito critica, generando allarme tra i presenti nel locale.

Decisivo l'intervento di un tecnico sanitario che si trovava fuori servizio, il quale ha immediatamente iniziato le manovre di rianimazione cardiopolmonare, riuscendo a mantenere la donna in vita fino all'arrivo dei soccorsi.

La centrale operativa del 112 ha attivato rapidamente un dispositivo di emergenza che ha visto l'intervento di un'ambulanza medicalizzata, di personale sanitario e della Polizia Locale. Sul posto sono state praticate manovre avanzate di rianimazione, che hanno permesso di ripristinare le funzioni vitali della paziente.

Una volta stabilizzata, la donna è stata trasferita in condizioni critiche all'Hospital Universitario de Canarias, dove è stata affidata alle cure dei medici specializzati.

L'episodio riporta l'attenzione sull'importanza della formazione al primo soccorso e sulla prontezza di intervento in caso di soffocamento, soprattutto tra le persone anziane. In questo caso, la rapidità e la competenza dei presenti e dei soccorritori si sono rivelate fondamentali per evitare una tragedia.

IL GIORNALISTA CANARIO MIGUEL MORENO TORNA A CASA DOPO 209 GIORNI DI DETENZIONE IN VENEZUELA



Il giornalista canario Miguel Moreno Dapena si trova già a Gran Canaria, dove ha iniziato il suo percorso di recupero fisico e psicologico dopo aver trascorso 209 giorni detenuto in Venezuela. Il rientro nelle Isole Canarie è avvenuto nelle ultime ore, dopo l'arrivo in Spagna insieme ad altri cittadini liberati dalle autorità venezuelane.

Moreno è stato accolto dalla sua famiglia, che ha confermato come il giornalista sia "a casa e stia bene", pur avendo bisogno di riposo e tranquillità dopo mesi di detenzione. I familiari hanno chiesto rispetto e discrezione, sottolineando che, almeno per il momento, Miguel non rilascerà dichiarazioni pubbliche e parlerà con i media solo quando si sentirà pronto.

Il giornalista canario era stato arrestato nel giugno del 2025 mentre si trovava a bordo della nave N35, un'imbarcazione impegnata in attività di esplorazione marina e ricerca di relitti storici, in particolare navi affondate durante la Seconda guerra mondiale. L'intercettazione da parte delle autorità venezuelane è avvenuta in una zona marittima che Caracas considera sotto la propria giurisdizione esclusiva, circostanza che ha portato all'arresto dell'equipaggio e alla successiva detenzione.

Secondo quanto ricostruito, le autorità venezuelane avevano definito le attività della nave "sospette", procedendo al fermo dei membri a bordo, tra cui Miguel Moreno. La vicenda ha suscitato preoccupazione e mobilitazione sia nelle Isole Canarie sia a livello nazionale, con richieste di chiarimenti e interventi diplomatici per ottenere la liberazione dei cittadini spagnoli detenuti.

Insieme a Moreno sono stati rilasciati altri quattro cittadini, tra cui due originari dei Paesi Baschi, uno della Comunità Valenciana e una cittadina ispano-venezuelana. Tutti sono rientrati in Spagna nei giorni scorsi e hanno poi raggiunto le rispettive città di origine.

Il ritorno di Miguel Moreno a Gran Canaria segna la fine di una lunga e complessa vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso familiari, colleghi e cittadini canari. Ora l'obiettivo principale resta il recupero personale del giornalista, mentre si attendono ulteriori chiarimenti ufficiali sulle circostanze che hanno portato alla sua detenzione e sul lungo iter che ha preceduto la liberazione.

EL FRAILE, UN QUARTIERE IN DECLINO TRA DEGRADO, DISAGI E MALESSERE SOCIALE

El Fraile, uno dei quartieri più popolati del comune di Arona, vive da tempo una situazione che molti residenti descrivono come di progressivo deterioramento. Le segnalazioni, sempre più frequenti sui social network e nei media locali, delineano un quadro fatto di degrado urbano, carenze nei servizi essenziali e una diffusa sensazione di abbandono.

Negli ultimi mesi, gruppi Facebook di quartiere, chat WhatsApp e commenti sui social si sono trasformati in un vero e proprio canale di denuncia. Numerosi cittadini condividono immagini e testimonianze che mostrano auto abbandonate da mesi, spesso in stato di totale degrado, che occupano parcheggi e contribuiscono a peggiorare l'aspetto del quartiere. Tra i problemi più gravi segnalati dai residenti figura quello del servizio idrico. In diverse occasioni si sono verificati tagli dell'acqua e cali di pressione, una situazione che crea notevoli disagi alla popolazione, soprattutto nei periodi di caldo.

Molti abitanti raccontano di essere stati costretti a organizzarsi con taniche e riserve d'acqua per far fronte alla mancanza di un servizio fondamentale. Nonostante l'annuncio di lavori di miglioramento della rete, in molti lamentano l'assenza di soluzioni definitive. Preoccupazione crescente anche sul fronte della sicurezza. Sui social vengono segnalati episodi di atti vandalici, incendi di veicoli e furti, fatti che alimentano un clima di insicurezza e paura. Pur trattandosi spesso di episodi isolati, la percezione diffusa tra i residenti è quella di una presenza insufficiente delle forze dell'ordine e di controlli non adeguati alle dimensioni e alla complessità del quartiere.

Il disagio riguarda anche il decoro urbano. Diverse zone di El Fraile presentano marciapiedi deteriorati, illuminazione carente e spazi pubblici che necessiterebbero di una manutenzione più costante. A ciò si aggiunge la pressione esercitata da una crescita urbana disordinata nelle aree limitrofe, che secondo i residenti contribuisce a sovraccaricare servizi già fragili.

El Fraile resta comunque un quartiere dinamico, abitato da una comunità numerosa e attiva. Proprio per questo, dalle reti sociali emerge con forza la richiesta di maggiore attenzione da parte delle istituzioni, con interventi strutturali e duraturi, non limitati a soluzioni temporanee.

I residenti chiedono risposte concrete, maggiore presenza sul territorio e un piano serio di riqualificazione. Il timore condiviso è che, senza un cambio di passo, El Fraile continui a scivolare verso una situazione di degrado sempre più difficile da invertire.

MUORE UN MARINAIO SUL PATTUGLIATORE "RÍO TAJÓ" DELLA GUARDIA CIVIL DURANTE UN SOCCORSO A LA GOMERA



Tragedia in mare alle Isole Canarie. Un marinaio civile di 60 anni, imbarcato sulla pattugliera "Río Tajo" della Guardia Civil, è deceduto il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, durante un'operazione di supporto al soccorso di un cayuco con migranti al largo dell'isola di La Gomera.

Secondo quanto ricostruito dalle autorità, l'uomo si è sentito male improvvisamente mentre l'imbarcazione stava effettuando le manovre di attracco nel porto di San Sebastián de La Gomera, al termine dell'intervento di salvataggio. A seguito dello svenimento, il marinaio è caduto battendo violentemente la testa, riportando un grave trauma cranico che si è rivelato fatale nonostante i tentativi di soccorso. La vittima non apparteneva al corpo militare della Guardia Civil, ma era un lavoratore civile, dipendente della società Gauzón Ibérica, azienda incaricata della gestione dell'equipaggio delle pattugliere. Un profilo professionale che, come molti altri, opera quotidianamente in condizioni di forte stress e rischio, soprattutto nell'attuale contesto di emergenza migratoria. L'operazione di soccorso riguardava un cayuco con 143 persone a bordo, intercettato in mare e trasferito in sicurezza al porto.

Purtroppo, tra i migranti recuperati, è stato segnalato anche un decesso avvenuto durante la traversata, a testimonianza della drammaticità delle rotte migratorie verso le Canarie.

La Guardia Civil ha espresso pubblicamente il proprio cordoglio alla famiglia, agli amici e ai colleghi del marinaio scomparso, ringraziandolo per il servizio prestato. L'episodio riporta l'attenzione sul prezzo umano pagato anche da chi lavora dietro le quinte delle operazioni di soccorso, spesso lontano dai riflettori ma esposto a rischi reali.

Un'altra giornata segnata dal dolore in un Atlante migratorio che continua a mietere vittime, non solo tra chi fugge, ma anche tra chi presta aiuto.

AUTO BRUCIATA PER 100 EURO E COCAINA: UN SEGNALE ALLARMANTE PER LE ISOLE CANARIE



Un'auto incendiata in cambio di appena 100 euro e cinque grammi di cocaina. È questo il prezzo pagato per un atto potenzialmente mortale avvenuto a Vecindario, nel sud di Gran Canaria, dove la Guardia Civil ha arrestato un uomo accusato di aver dato fuoco a un veicolo su incarico di terzi.

I fatti risalgono alla notte del 25 ottobre, quando un'auto parcheggiata in strada è stata avvolta dalle fiamme. L'incendio ha costretto cinque persone ad abbandonare le proprie abitazioni, tra cui un minorenne, per il rischio che il fuoco si propagasse agli edifici vicini. Il veicolo è andato completamente distrutto e sono stati registrati danni anche ad altre auto e alle facciate degli immobili.

Grazie alle telecamere di sorveglianza, gli investigatori hanno ricostruito l'accaduto: l'uomo si sarebbe avvicinato al mezzo dopo aver verificato di non essere osservato, utilizzando un accelerante e un accendino per appiccare il rogo. Una volta fermato, avrebbe confessato, spiegando di aver agito su ordine di un'altra persona, che lo avrebbe ricompensato con 100 euro in contanti e cocaina.

Al di là del fatto di cronaca, l'episodio solleva una questione più profonda e inquietante:

com'è possibile che, nel 2026, qualcuno sia disposto a mettere in pericolo vite umane per una somma così irrisoria e per della droga?

Non si tratta solo di criminalità, ma di degrado sociale, di marginalità, di dipendenze che spingono a normalizzare gesti estremi. Bruciare un'auto non è un dispetto: è un atto che può causare morti, esplosioni, incendi a catena. Eppure, in questo caso, il "prezzo" dell'azione è stato sorprendentemente basso.

DROGA E MICROCRIMINALITÀ: UN BINOMIO SEMPRE PIÙ PRESENTE

Le Isole Canarie continuano a essere un punto strategico nelle rotte del narcotraffico, ma accanto ai grandi sequestri cresce una microcriminalità legata al consumo e allo spaccio locale, che colpisce quartieri residenziali e cittadini comuni.

Episodi come questo alimentano la percezione di insicurezza tra i residenti e pongono interrogativi sul futuro della convivenza civile in alcune zone dell'arcipelago, soprattutto quelle più colpite da disoccupazione, dipendenze e esclusione sociale.

•INDAGINI ANCORA APERTE

Il caso è ora nelle mani del Giudice d'Istruzione di San Bartolomé de Tirajana, mentre la Guardia Civil continua a lavorare per identificare la persona che avrebbe ordinato l'incendio.

Nel frattempo, resta una riflessione difficile da ignorare:

se per 100 euro e un po' di droga si arriva a bruciare un'auto sotto le case di famiglie innocenti, il problema non è solo giudiziario, ma sociale. E riguarda tutti.

ARRESTATI PER FURTO IN COSTA DEL SILENCIO



Agenti della Guardia Civil dell'area investigativa dl Posto Principale di Playa de las Américas hanno arrestato due uomini di 33 e 39 anni, residenti a Valle San Lorenzo, accusati rispettivamente dei reati di ricettazione e di furto e usurpazione di identità.

I militari della Guardia Civil di Las Américas hanno ricevuto la denuncia di una persona che segnalava il furto della propria bicicletta nella zona di Costa del Silencio, del valore di circa 8.000 euro.

Gli agenti hanno avviato le indagini e sono riusciti a localizzare la bicicletta, che era custodita da una persona diversa da colui che l'aveva presumibilmente sottratta. Dopo le necessarie verifiche e accertato che il soggetto era consapevole della provenienza illecita del mezzo, è stato arrestato per il reato di ricettazione.

Le successive indagini hanno permesso di identificare la persona che avrebbe materialmente commesso il furto. Al momento del controllo da parte degli agenti, l'uomo si è identificato con un documento non suo, motivo per cui è stato denunciato anche per il reato di usurpazione di identità, oltre che per furto.

La bicicletta è stata restituita al legittimo proprietario. Entrambi gli arrestati risultano avere precedenti di polizia per fatti analoghi.

I detenuti, insieme agli atti dell'indagine, sono stati messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

DRAMMA IN GRAN CANARIA: COPPIA TROVATA SENZA VITA IN CASA

La Policía Nacional ha avviato un'indagine dopo il ritrovamento dei corpi senza vita di un matrimonio all'interno della loro abitazione situata in calle Bernardo de la Torre, nel cuore della capitale grancanaria.

L'allarme è scattato nella mattinata del 6 gennaio, quando un familiare, preoccupato per l'assenza di notizie, ha contattato le autorità. Una volta giunti sul posto, gli agenti hanno fatto la tragica scoperta, riscontrando elementi compatibili con una morte violenta.

Sul luogo sono intervenuti gli specialisti della Policía Científica e il Grupo de Homicidios, che hanno proceduto ai rilievi e alla raccolta delle prove. L'abitazione è stata posta sotto sequestro mentre l'autorità giudiziaria ha disposto il segreto istruttorio.

Secondo le prime informazioni trapelate, gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, compresa quella di un possibile caso di violenza domestica, ma al momento non vi sono conferme ufficiali sulla dinamica né sulle cause esatte dei decessi.

La notizia ha suscitato forte impressione nel quartiere e in tutta la città, colpita da una tragedia avvenuta in un giorno tradizionalmente dedicato alle celebrazioni. Le indagini proseguono per chiarire con precisione quanto accaduto e accertare eventuali responsabilità.

MUORE UN UOMO DI 41 ANNI A TENERIFE DOPO UN INCIDENTE IN PARAPENDIO



Un uomo di 41 anni è morto martedì a Tenerife dopo aver subito un incidente mentre praticava parapendio nella zona di Las Moraditas, nel comune di Adeje, sull'isola di Tenerife, come riportato dal Centro Coordinatore di Emergenze e Sicurezza (Cecoes) 1-1-2.

L'incidente è avvenuto intorno alle 13:04, quando la sala operativa del 112 ha ricevuto l'allerta e ha attivato le squadre di emergenza.

Al luogo dell'incidente è intervenuto un elicottero del Grupo de Emergencias y Salvamento (GES), il cui personale ha raggiunto la vittima per il soccorso.

Dopo aver constatato che l'uomo era in arresto cardiorespiratorio, i soccorritori hanno praticato manovre di rianimazione durante il trasporto fino alla zona di atterraggio dei Vigili del Fuoco Volontari di Adeje.

Giunti a terra, il personale sanitario del Servicio de Urgencias Canario ha continuato con manovre avanzate di rianimazione cardiopolmonare, ma senza riuscire a salvarlo. L'uomo è quindi stato dichiarato deceduto.

La Guardia Civil sta conducendo le indagini per chiarire le circostanze dell'incidente.

AGGRESSIONE NELLA NOTTE AD ARONA: UOMO DI 50 ANNI RICOVERATO IN CONDIZIONI CRITICHE

Momenti di forte tensione nella notte ad Arona, nel sud di Tenerife, dove un uomo di 50 anni è stato ricoverato in condizioni critiche dopo aver subito una violenta aggressione in strada.

L'episodio si è verificato intorno alle 00:54 in calle Juan Reverón Sierra, quando una chiamata d'emergenza ha allertato i servizi sanitari per una persona gravemente ferita a seguito di un'aggressione. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli agenti della Policía Nacional, che hanno trovato la vittima in arresto cardiorespiratorio.

Gli agenti hanno iniziato subito le manovre di rianimazione, riuscendo a mantenere in vita l'uomo fino all'arrivo del personale sanitario. Poco dopo sono giunti un medico e un infermiere del Centro di Salute di Los Cristianos, insieme a diverse unità del Servicio de Urgencias Canario (SUC), intervenute con tre ambulanze.

Grazie alle manovre avanzate di rianimazione cardiopolmonare, i sanitari sono riusciti a rianimare la vittima, che è stata successivamente stabilizzata e trasportata d'urgenza all'Ospedale Universitario Nuestra Señora de la Candelaria, dove resta ricoverata in prognosi riservata.

La Policía Nacional ha avviato un'indagine per chiarire la dinamica dell'aggressione e identificare i responsabili. Al momento non sono stati resi noti ulteriori dettagli sulle cause dell'episodio né eventuali arresti.

L'ennesimo grave fatto di cronaca riaccende l'attenzione sulla sicurezza notturna in alcune zone del sud dell'isola, soprattutto nei centri a forte presenza turistica, dove residenti e visitatori chiedono maggiore controllo e prevenzione.

DUE CARABINIERI ITALIANI MINACCIATI E FATTI INGINOCCHIARE IN CISGIORDANIA: TAJANI CONVOCA L'AMBASCIATORE ISRAELIANO



DUE CARABINIERI ITALIANI MINACCIATI E FATTI INGINOCCHIARE IN CISGIORDANIA: TAJANI CONVOCA L'AMBASCIATORE ISRAELIANO

DUE CARABINIERI ITALIANI MINACCIATI E FATTI INGINOCCHIARE IN CISGIORDANIA: TAJANI CONVOCA L'AMBASCIATORE ISRAELIANO

Due carabinieri italiani in servizio presso il Consolato Generale a Gerusalemme sono stati protagonisti di un episodio gravissimo in Cisgiordania. I militari sono stati minacciati e costretti a inginocchiarsi da un uomo armato, identificato come un colono israeliano, mentre erano impegnati in un sopralluogo vicino a Ramallah in preparazione di una missione degli ambasciatori dell'Unione Europea.

Secondo quanto riportato dalle autorità italiane, l'uomo ha puntato un fucile mitragliatore contro i due carabinieri e li ha interrogati, minacciando la loro sicurezza. Grazie al rigoroso rispetto delle procedure di sicurezza, i militari hanno evitato qualsiasi reazione violenta, mantenendo la calma fino all'intervento delle forze locali.

L'episodio ha sollevato immediatamente l'attenzione delle autorità italiane. Il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha convocato a Roma l'ambasciatore israeliano per ottenere chiarimenti e presentare una ferma protesta. Contestualmente, l'ambasciata italiana a Tel Aviv ha inviato una nota verbale formale di protesta al governo israeliano.

Le verifiche condotte con il COGAT, il comando militare israeliano responsabile dei territori palestinesi occupati, hanno confermato che nell'area in cui si trovavano i carabinieri non esistono zone militari, come invece affermato dall'aggressore durante l'episodio.

Il governo italiano ha definito l'accaduto come un gesto grave e inaccettabile, sottolineando la necessità di garantire la sicurezza del personale diplomatico e militare italiano all'estero. L'episodio riporta all'attenzione le tensioni persistenti tra coloni israeliani e popolazione locale in Cisgiordania, un contesto delicato in cui operano anche le missioni internazionali.

L'ambasciatore italiano ha espresso la massima preoccupazione per l'accaduto, ribadendo che l'Italia continuerà a tutelare la sicurezza dei propri cittadini e operatori diplomatici all'estero.

L'episodio segna un ulteriore punto di tensione nelle relazioni tra Italia e Israele e ha suscitato attenzione a livello internazionale, richiamando la necessità di rispettare i protocolli di sicurezza e le regole diplomatiche nelle aree di conflitto.

TRUMP OFFENDE I SOLDATI NATO: "IN AFGHANISTAN ERANO DIETRO". IL PRINCIPE HARRY: "RISPETTI I SACRIFICI"

TRUMP OFFENDE I SOLDATI NATO: "IN AFGHANISTAN ERANO DIETRO". IL PRINCIPE HARRY: "RISPETTI I SACRIFICI"

Nuove polemiche internazionali dopo le dichiarazioni di Donald Trump sulla guerra in Afghanistan.



L'ex presidente degli Stati Uniti ha affermato che, durante il conflitto, i Paesi alleati della NATO avrebbero avuto un ruolo marginale rispetto agli Stati Uniti, sostenendo che le truppe americane avrebbero combattuto in prima linea mentre gli altri si sarebbero tenuti "indietro".

Le parole di Trump, pronunciate in un'intervista a Fox News, hanno provocato una reazione immediata e durissima nel Regno Unito, dove esponenti politici e militari hanno definito le sue affermazioni offensive e irrispettose nei confronti dei soldati alleati caduti o feriti durante la missione in Afghanistan.

Il premier britannico Keir Starmer ha condannato senza mezzi termini le dichiarazioni dell'ex presidente americano, definendole "insultanti e francamente agghiaccianti". Starmer ha sottolineato come migliaia di militari britannici abbiano combattuto fianco a fianco con gli statunitensi, pagando un prezzo altissimo in termini di vite umane e sacrifici. Secondo il primo ministro, affermazioni di questo tipo feriscono profondamente le famiglie dei soldati e distorcono la realtà storica del conflitto.

Alla condanna del premier si sono aggiunte le critiche di numerosi esponenti politici britannici, che hanno ribadito come il contributo della NATO in Afghanistan sia stato fondamentale e tutt'altro che secondario. Le missioni internazionali hanno coinvolto decine di Paesi e migliaia di militari, impegnati per oltre vent'anni in operazioni di combattimento, addestramento e stabilizzazione.

Nel dibattito è intervenuto anche il principe Harry, che ha prestato servizio come militare britannico proprio in Afghanistan. Il duca di Sussex ha difeso l'onore delle truppe alleate ricordando di aver perso amici e colleghi durante il conflitto, ribadendo che quelle vite meritano rispetto e verità storica.

La polemica riaccende il dibattito sul ruolo della NATO in Afghanistan e sulle responsabilità politiche e militari del conflitto, conclusosi con il ritiro delle truppe occidentali nel 2021.

ARRESTATO IN GALIZIA UNO DEI 10 LATITANTI PIÙ RICERCATI DI SPAGNA: PRESO IL PEDOFILO



La Policía Nacional ha arrestato nella provincia di A Coruña, in Galizia, Daniel Vázquez Patiño, considerato uno dei dieci criminali più pericolosi e ricercati della Spagna. L'uomo era ricercato per gravi abusi sessuali su una bambina di 10 anni ed era inserito nella lista dei latitanti più pericolosi diffusa dal Ministero dell'Interno.

L'operazione si è conclusa dopo settimane di indagini e monitoraggi. Al momento dell'arresto, Vázquez Patiño avrebbe opposto una violenta resistenza, arrivando persino a tentare di accoltellare un agente dei GOES, unità speciale della Polizia Nazionale. Nonostante ciò, gli agenti sono riusciti a immobilizzarlo senza che si registrassero feriti.

Il ricercato era stato classificato come "altamente pericoloso" e, per favorirne l'identificazione, le forze dell'ordine avevano diffuso sia immagini reali sia ricostruzioni generate con l'intelligenza artificiale, nell'ambito di una campagna di collaborazione con i cittadini. Con questo arresto salgono a cinque su dieci i latitanti della lista già catturati dalle autorità spagnole. Tra gli altri arrestati figurano soggetti accusati di reati gravi, tra cui omicidi, traffico di droga e violenze sessuali.

Le indagini proseguono ora per chiarire se Vázquez Patiño possa essere coinvolto in altri episodi criminali e per garantire che risponda pienamente davanti alla giustizia per i fatti contestati.

TRAGEDIA DI PAOLO, EMERGONO NUOVI DETTAGLI: INDAGINI, SOSPENSIONI E IL DOLORE CHE SCUOTE L'ITALIA

TRAGEDIA DI PAOLO, EMERGONO NUOVI DETTAGLI: INDAGINI, SOSPENSIONI E IL DOLORE CHE SCUOTE L'ITALIA

Continua a far discutere e a commuovere l'Italia intera la tragica vicenda di Paolo Mendico, il ragazzo di 14 anni che l'11 settembre scorso si è tolto la vita nella sua abitazione a Santi Cosma e Damiano, in provincia di Latina. Una storia dolorosa che, con il passare dei mesi, sta facendo emergere nuovi elementi inquietanti legati a presunti episodi di bullismo e a possibili mancate risposte da parte delle istituzioni scolastiche. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Paolo avrebbe vissuto per anni una condizione di isolamento e sofferenza, aggravata da prese in giro e umiliazioni subite a scuola. La famiglia ha più volte dichiarato di aver segnalato la situazione, senza però ottenere interventi risolutivi. Un disagio profondo che, col tempo, avrebbe minato l'equilibrio emotivo del ragazzo.

Negli ultimi giorni è arrivato un primo provvedimento ufficiale: il Ministero dell'Istruzione ha disposto la sospensione temporanea della dirigente scolastica dell'istituto frequentato da Paolo, a seguito di un'ispezione interna. Una decisione che ha acceso il dibattito pubblico e che i familiari del ragazzo hanno definito insufficiente rispetto alla gravità di quanto accaduto.



Intanto, un ruolo chiave nelle indagini è svolto dall'analisi del diario personale di Paolo, affidato a una psicologa e a una grafologa forense. Dalle pagine emergerebbero sentimenti di forte solitudine, frustrazione e incomprensione, oltre a riferimenti a episodi vissuti come profondamente umilianti. Scritti che, secondo gli esperti, restituiscono il ritratto di un adolescente fragile, in cerca di ascolto e protezione.

La Procura di Cassino prosegue parallelamente l'inchiesta ipotizzando il reato di istigazione o aiuto al suicidio. Sono stati sequestrati telefoni e dispositivi elettronici per verificare eventuali pressioni psicologiche o messaggi offensivi ricevuti, anche attraverso chat e social network.

La morte di Paolo ha suscitato una forte reazione emotiva in tutta Italia, riaprendo con forza il tema del bullismo scolastico, del disagio giovanile e della necessità di un maggiore supporto psicologico per studenti e famiglie. Un dramma che non può essere archiviato come un semplice fatto di cronaca, ma che interroga profondamente la società, la scuola e le istituzioni.

MILANO, ROGOREDO: UOMO DI ORIGINE AFRICANA MINACCIA GLI AGENTI CON UNA PISTOLA, POLIZIA SPARA E LO UCCIDE



MILANO, ROGOREDO: UOMO DI ORIGINE AFRICANA MINACCIA GLI AGENTI CON UNA PISTOLA, POLIZIA SPARA E LO UCCIDE

Un uomo di 28 anni, di origine africana, è morto nel quartiere Rogoredo, a Milano, dopo essere stato colpito da colpi d'arma da fuoco esplosi dalla polizia durante un controllo antidroga.

Secondo la ricostruzione dei fatti, l'uomo avrebbe improvvisamente puntato una pistola contro gli agenti, mettendo in pericolo immediato la loro incolumità. Di fronte a una minaccia concreta e diretta, i poliziotti hanno reagito aprendo il fuoco, applicando i protocolli previsti in situazioni di rischio estremo.

I sanitari del 118 sono intervenuti rapidamente, ma il 28enne è morto sul posto. Solo in un secondo momento è emerso che l'arma potrebbe essere stata una pistola a salve. Un elemento che, secondo fonti investigative, non cambia la valutazione dell'intervento, poiché in una frazione di secondo nessun agente può distinguere un'arma vera da una replica quando viene puntata contro di lui.



L'episodio è avvenuto in un'area nota per lo spaccio di droga e da tempo sottoposta a controlli rafforzati per garantire la sicurezza pubblica. Nonostante la dinamica appaia chiara, la vicenda rischia di essere strumentalizzata, con tentativi di spostare l'attenzione dall'atto iniziale — la minaccia armata contro la polizia — alla successiva reazione degli agenti. Una lettura che ignora un principio fondamentale: chi punta un'arma contro le forze dell'ordine si assume le conseguenze delle proprie azioni. Le indagini proseguono, ma allo stato attuale l'operato della polizia risulta conforme alle procedure e giustificato dalla situazione di pericolo.

NISCEMI, SICILIA FRANA SENZA SOSTA: CEDIMENTI SU 4 CHILOMETRI, OLTRE MILLE SFOLLATI. "SITUAZIONE CATASTROFICA"



NISCEMI, SICILIA FRANA SENZA SOSTA: CEDIMENTI SU 4 CHILOMETRI, OLTRE MILLE SFOLLATI. "SITUAZIONE CATASTROFICA"

Non si arresta l'emergenza a Niscemi, dove i cedimenti del terreno continuano ad avanzare, trasformando interi quartieri in zone ad alto rischio. La frana, attiva ormai da giorni, si estende su un fronte di circa 4 chilometri, tagliando la città e costringendo oltre mille persone ad abbandonare le proprie abitazioni.

«La situazione a Niscemi è da catastrofe: sta crollando mezza città», ha dichiarato il vicepresidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Nuccio Di Paola. «Davanti al Comune questa mattina si sono presentate persone in ciabatte, evacuate in fretta dalle loro case perché a rischio crollo».

Secondo i dati ufficiali, più di mille residenti sono già stati evacuati, mentre per centinaia di abitazioni è stata dichiarata l'inagibilità a tempo indeterminato. Interi nuclei familiari sono stati trasferiti in strutture di accoglienza, tra palazzetti dello sport e alloggi temporanei, mentre prosegue il monitoraggio costante dell'area da parte della Protezione Civile, dei vigili del fuoco e dei tecnici comunali.

La situazione resta estremamente critica, anche a causa delle nuove precipitazioni registrate nelle ultime ore, che rischiano di aggravare ulteriormente il dissesto idrogeologico. Il terreno, già fortemente compromesso dalle piogge intense delle scorse settimane, continua a cedere in più punti, con crepe, voragini e strade spezzate. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole e l'interdizione di diverse arterie stradali, mentre la Prefettura coordina gli interventi di emergenza e l'assistenza agli sfollati. Al momento non si registrano vittime, ma la paura tra la popolazione è altissima.

ITALIA, MARITO CONFESSA L'OMICIDIO DI FEDERICA TORZULLO AD ANGUILLARA SABAZIA



Ad Anguillara Sabazia (Roma) si è registrata una svolta nel caso del femminicidio di Federica Torzullo, 41 anni, scomparsa l'8 gennaio scorso. Dopo giorni di indagini e ricerche serrate, il marito Claudio Agostino Carlomagno, 44 anni, ha ammesso davanti al giudice di aver ucciso la moglie, confermando i sospetti delle autorità. Secondo quanto emerso dall'interrogatorio durato oltre sei ore davanti al Gip di Civitavecchia, Carlomagno ha dichiarato di aver commesso il delitto "per non perdere l'affidamento del figlio", in seguito a una lite legata alla separazione in corso con la donna.

L'omicidio sarebbe avvenuto la mattina del 9 gennaio nella loro abitazione e successivamente l'uomo avrebbe sepolto il corpo della moglie in un terreno adiacente alla sua azienda. Gli inquirenti contestano a Carlomagno femminicidio e occultamento di cadavere, reati per i quali rischia l'ergastolo ai sensi della normativa sul femminicidio prevista dall'articolo 577 bis del codice penale.

Dopo dieci giorni di ricerche, le autorità hanno ritrovato il corpo di Federica sepolto in un canneto dietro l'azienda del marito. L'autopsia ha rivelato che la donna è stata uccisa con 23 coltellate, molte delle quali al volto e al collo, e mostrava segni di ferite difensive sulle mani, oltre a danni alle gambe.

Gli investigatori sono ancora al lavoro per ritrovare l'arma del delitto, mentre Carlomagno avrebbe distrutto il cellulare della moglie per depistare le indagini. I problemi tra i due coniugi erano emersi già nei primi giorni dopo la scomparsa di Federica; la donna non dava notizie di sé dall'8 gennaio e non era in contatto nemmeno con il figlio di 10 anni. Il caso ha scosso profondamente la comunità di Anguillara Sabazia e oltre; al liceo Vian, frequentato in passato da Federica, è stato osservato un momento di rumore in suo ricordo come gesto simbolico contro la violenza di genere.

La Procura di Civitavecchia ha convalidato il fermo di Carlomagno e sottolinea che il racconto dell'uomo presenta zone d'ombra e contraddizioni rispetto alle evidenze raccolte; nei prossimi giorni proseguiranno gli accertamenti per chiarire tutti gli aspetti della dinamica del femminicidio e definire la strategia processuale. La vicenda resta sotto stretta osservazione delle autorità giudiziarie e delle forze dell'ordine, mentre la comunità continua a chiedere giustizia e maggiore tutela per le vittime di violenza domestica.

TRAGEDIA FERROVIARIA IN ANDALUSIA: BIMBA DI SEI ANNI UNICA SOPRAVVISSUTA, MORTA L'INTERA FAMIGLIA



TRAGEDIA FERROVIARIA IN ANDALUSIA: BIMBA DI SEI ANNI UNICA SOPRAVVISSUTA, MORTA L'INTERA FAMIGLIA

Una tragedia sconvolgente ha colpito una famiglia di Punta Umbría (Huelva): una bambina di sei anni è l'unica sopravvissuta al grave incidente ferroviario avvenuto ad Adamuz, in provincia di Córdoba. Nello schianto tra due treni ad alta velocità hanno perso la vita i genitori della piccola, il fratellino e un cugino.

La bambina è stata ritrovata dai soccorritori cosciente e con ferite lievi, un dettaglio che ha lasciato sgomenti anche gli operatori impegnati nei soccorsi. Trasportata d'urgenza all'ospedale Reina Sofia di Córdoba, è stata medicata con alcuni punti di sutura alla testa e tenuta sotto osservazione. Successivamente è stata affidata alle cure della nonna, giunta sul posto non appena informata dell'accaduto.

Il Comune di Punta Umbría ha confermato ufficialmente la morte dei quattro familiari e ha proclamato tre giorni di lutto cittadino, con bandiere a mezz'asta e la sospensione degli eventi pubblici, in segno di rispetto e cordoglio.

Nel frattempo, proseguono le indagini per chiarire le cause dell'incidente, mentre l'intera comunità resta sotto shock per una tragedia che ha lasciato una sola, piccola sopravvissuta.

A 11 ANNI SPARA E UCCIDE IL PADRE: GLI AVEVA CONFISCATO NINTENDO SWITCH

Un bambino di 11 anni ha sparato e ucciso il padre dopo che gli aveva confiscato il Nintendo Switch. L'incidente è avvenuto – riportano i media americani – il 13 gennaio nella contea di Perry, in Pennsylvania.

La polizia è arrivata sul posto di notte rispondendo a una chiamata d'emergenza e ha trovato Douglas Dietz, 42 anni, morto nel letto. La moglie dormiva quando ha udito un forte rumore che l'ha svegliata. Ha provato a scuotere Dietz, senza ottenere risposta. Sentendo un suono simile a gocce d'acqua ha acceso la luce, realizzando che era sangue. A quel punto il bambino, C.D., ha detto alla mamma: «papà morto. Ho ucciso papà».

La donna aveva anche sentito un odore simile ai fuochi d'artificio. Dalle ricostruzioni della polizia, Clayton ha trovato le chiavi per accedere alla pistola messa in sicurezza mentre cercava il Nintendo Switch che gli era stato confiscato. Il bambino di 11 anni ha quindi preso la pistola, l'ha caricata e ha sparato. Ora è sotto la custodia della polizia e gli è stata negata la libertà su cauzione.

MACELLERIA SEQUESTRATA IN ARGENTINA TROVATI RESTI DI GATTO NELLE SALSICCE

La Giustizia è intervenuta a Salta, in Argentina, dopo una denuncia per la presunta commercializzazione di insaccati realizzati con materie prime di origine sconosciuta in una macelleria del quartiere Ceferino. Il caso è emerso quando una donna ha segnalato di aver trovato, all'interno di una morcilla acquistata nel negozio, resti di un animale che sospettava appartenessero a un felino.

Secondo quanto riferito, il giorno successivo la denunciante si è rivolta a due veterinari, i quali avrebbero confermato che i resti rinvenuti potevano corrispondere a parti di un gatto. A seguito di questa segnalazione, le autorità hanno disposto un blitz nel locale situato in calle Rodrigo Pereyra al numero 1800.

Il fiscal penal 5 di turno, Federico Jovanovics, ha imputato in via provvisoria la proprietaria della macelleria, una donna di 52 anni, per il reato di fornitura, distribuzione e stoccaggio di sostanze alimentari pericolose per la salute.

Durante il controllo, il personale della Bromatologia ha sequestrato diversi insaccati, parti di carne e altri prodotti alimentari che si trovavano in cattivo stato di conservazione e privi di un'adeguata refrigerazione. L'attività è stata sottoposta a sequestro e sono in corso ulteriori accertamenti per verificare l'effettiva origine delle carni utilizzate.

Le indagini proseguono per chiarire le responsabilità e stabilire se vi siano stati rischi per la salute pubblica.



GERMANIA, SVEZIA E FRANCIA INVIANO TRUPPE IN GROENLANDIA: TENSIONE NELL'ARTICO

Germania, Svezia e Francia hanno annunciato l'invio di contingenti militari in Groenlandia nell'ambito di una missione europea coordinata, su richiesta della Danimarca, che mantiene la sovranità sul territorio autonomo artico. La decisione arriva in un contesto di crescente tensione geopolitica e di forte attenzione strategica sull'Artico, area sempre più centrale per la sicurezza internazionale.

Secondo le informazioni ufficiali, la Germania ha disposto l'invio di un piccolo contingente di soldati con compiti di ricognizione, sicurezza e valutazione operativa, con base nell'area di Nuuk. L'obiettivo è supportare le autorità danesi e contribuire alla pianificazione di eventuali operazioni congiunte europee in ambiente artico.

La Svezia partecipa con ufficiali e personale delle Forze Armate, coinvolti in attività di cooperazione militare ed esercitazioni, inserite nel quadro delle operazioni di sicurezza artica promosse da Copenaghen. Si tratta di una presenza mirata, orientata soprattutto al coordinamento e alla pianificazione.

La Francia, dal canto suo, ha confermato l'invio di un distaccamento militare che prenderà parte a esercitazioni congiunte con gli alleati europei, focalizzate sull'addestramento in condizioni climatiche estreme e sulla difesa delle infrastrutture strategiche.

La mossa europea è interpretata come un segnale politico e militare di sostegno alla Danimarca, in un momento in cui la Groenlandia è tornata al centro del dibattito internazionale. Le recenti dichiarazioni del presidente statunitense Donald Trump, che ha ribadito l'importanza strategica dell'isola per gli Stati Uniti, hanno infatti riacceso le preoccupazioni di Copenaghen e dei partner europei.

Le autorità coinvolte hanno precisato che non si tratta di una preparazione a un conflitto, ma di una missione difensiva e di cooperazione, volta a rafforzare la presenza europea nell'Artico e a garantire stabilità in una regione sempre più contesa, anche per le rotte marittime, le risorse naturali e la sicurezza globale.

La Groenlandia, pur essendo un territorio autonomo, resta parte del Regno di Danimarca, membro della NATO. Gli Stati Uniti mantengono già una presenza militare sull'isola, ma l'iniziativa di Germania, Svezia e Francia evidenzia la volontà europea di assumere un ruolo più attivo nella difesa e nel controllo strategico dell'Artico.



LOTTA AL TERRORISMO: ISRAELE ATTACCA I DEPOSITI DI HEZBOLLAH NEL SUD DEL LIBANO



Le Forze di Difesa Israeliane (IDF) hanno condotto una serie di attacchi aerei mirati contro depositi di armi e infrastrutture di Hezbollah nel sud del Libano. L'operazione ha colpito diverse località, tra cui Kfar Hatta, Ain al Adisa e Bint Jbeil, neutralizzando siti utilizzati per lo stoccaggio di munizioni e materiali bellici.

Gli attacchi sono stati preceduti da ordini di evacuazione preventiva per i civili delle aree interessate. Secondo l'esercito israeliano, l'azione era necessaria per fermare il riarmo di Hezbollah, in violazione degli accordi di cessate il fuoco e delle risoluzioni internazionali.

Fonti libanesi riportano la morte di un civile, consigliere comunale, nei pressi di Bint Jbeil, e danni significativi a edifici residenziali. Testimonianze parlano anche di un motociclista colpito vicino a Tiro.

Gli attacchi evidenziano la persistente tensione lungo il confine israeliano-libanese. Israele sostiene che Hezbollah continua a mantenere e ampliare arsenali militari, rappresentando una minaccia diretta alla sicurezza nazionale. Il Libano ha avviato alcune operazioni di disarmo delle milizie non statali, ma secondo Tel Aviv gli sforzi sono ancora insufficienti.

La comunità internazionale monitora la situazione con preoccupazione. L'ONU e le potenze occidentali chiedono il rispetto degli accordi, mentre l'Iran, principale sostenitore di Hezbollah, ha condannato gli attacchi israeliani, chiedendo un fermo immediato delle operazioni.

L'operazione conferma la delicata situazione lungo il confine, dove ogni escalation può avere conseguenze immediate e imprevedibili.

TERRORISMO PALESTINESE: RAZZO DA GAZA CADE VICINO A OSPEDALE

Un missile lanciato da gruppi armati nella Striscia di Gaza ha fallito il suo obiettivo, cadendo vicino a un ospedale senza provocare vittime, ma generando panico tra la popolazione locale. L'episodio, avvenuto nella giornata dell'8 gennaio 2026, è stato immediatamente condannato dalle autorità israeliane come un atto terroristico volto a colpire civili e strutture sanitarie.

Secondo l'esercito israeliano, il razzo non ha raggiunto il territorio israeliano, terminando la sua corsa all'interno della Striscia di Gaza, a poche centinaia di metri da un ospedale della zona. L'IDF ha confermato che, in risposta, sono stati colpiti i punti di lancio, ribadendo la determinazione dello Stato di Israele a proteggere la propria popolazione da azioni ostili.

L'incidente è l'ennesima dimostrazione dei rischi legati ai continui tentativi di colpire Israele con missili indiscriminati, spesso lanciati da aree densamente popolate. Il governo israeliano ha denunciato che questi attacchi mettono in pericolo non solo i civili israeliani, ma anche gli stessi palestinesi, creando una situazione di estrema pericolosità e instabilità.

Autorità civili e militari israeliane hanno ribadito che qualsiasi attacco diretto o indiretto contro civili, scuole, ospedali o infrastrutture essenziali rappresenta un chiaro crimine di guerra, e che Israele continuerà a rispondere con fermezza a tali minacce terroristiche.

Le organizzazioni internazionali e gli osservatori sono stati informati dell'accaduto, mentre Israele rinnova l'appello alla comunità internazionale affinché condanni senza esitazioni questi atti di violenza indiscriminata e sostenga il diritto di ogni Stato a difendere i propri cittadini.





FERIA
GRANADILLA DE ABONA





2026

STIAMO ARRIVANDO!

“LA PICCOLA ITALIA”

STIAMO ARRIVANDO!

Grandi novità per la IV edizione della Piccola Italia a Los Abrigos

✦ 2 giorni di festa, sapori, tradizione e divertimento ✦

UNISCITI A NOI
E VIVI
UN'ESPERIENZA
A UNICA!

PER INFO E
PRENOTAZIONI
COMMERCI:
CONTATTA IL N.
+34 681 01 67 66



ANSI España organizza
in collaborazione con **Selvaggi Tenerife**

TEIDE DI NOTTE

CON CENA

23 MAGGIO

BREVE PROGRAMMA

- ✓ Escursione notturna con guida al Parco Nazionale del Teide
- ✓ Osservazione delle stelle con telescopi e guida esperta
- ✓ Cena tipica canaria in ristorante

Prezzo speciale per gli associati:
€55 a persona

INFO E PRENOTAZIONI
 **+34 633079666**



#selvaggitenerife

**Car
na
va**

2026

Santa Cruz de Tenerife
del 11 al 22 de febrero
DE INTERÉS TURÍSTICO INTERNACIONAL



CASO MARROCCELLA, SOLIDARIETÀ ANCHE DALLA SPAGNA: ASSOCIAZIONI IN CAMPO E RACCOLTE FONDI A SOSTEGNO DEL VICEBRIGADIERE



CASO MARROCCELLA, SOLIDARIETÀ ANCHE DALLA SPAGNA: ASSOCIAZIONI IN CAMPO E RACCOLTE FONDI A SOSTEGNO DEL VICEBRIGADIERE

Prosegue e si rafforza la mobilitazione in favore del vicebrigadiere dei Carabinieri Emanuele Marroccella, condannato in primo grado a tre anni di reclusione per eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi. Alla vasta rete di solidarietà attivata in Italia tramite numerose associazioni, si è aggiunta anche la Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, con tutte le sue delegazioni Nazionali ed Internazionali, tra cui ANSI España.

I FATTI E LA CONDANNA

La vicenda risale alla notte tra il 19 e il 20 settembre 2020, nel quartiere Eur di Roma, quando una pattuglia del Nucleo Radiomobile intervenne per un tentativo di furto. Durante l'operazione uno dei sospetti aggredì un carabiniere, ferendolo con un cacciavite. Nella fase successiva, mentre l'uomo tentava la fuga, il vicebrigadiere Marroccella esplose due colpi d'arma da fuoco, uno dei quali risultò mortale.

Il Tribunale di Roma ha riconosciuto la legittimità dell'intervento iniziale, ma ha ritenuto sproporzionato l'uso dell'arma nella fase finale, infliggendo una condanna a tre anni di reclusione, l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e una provvisoria di 125 mila euro a favore dei familiari della vittima, oltre alle spese legali. La sentenza non è definitiva ed è già stato annunciato ricorso in appello.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE: LA PRESA DI POSIZIONE DALLA SPAGNA

Tra le prese di posizione più rilevanti figura quella della delegazione spagnola dell'Associazione Sottufficiali d'Italia, (ANSI España) che ha espresso ufficialmente la propria vicinanza al vicebrigadiere.

Il Presidente ANSI España Danilo Bianchini ha denunciato con forza l'accaduto, sottolineando le conseguenze che decisioni di questo tipo possono avere sul personale in uniforme:

«La Giustizia dovrebbe sempre essere dalla parte delle Forze dell'Ordine», ha dichiarato Bianchini, evidenziando il rischio che chi opera quotidianamente per garantire la sicurezza possa trovarsi esposto a gravi conseguenze giudiziarie anche in contesti di elevato pericolo.

LE RACCOLTE FONDI E IL SOSTEGNO CONCRETO

Accanto alla solidarietà morale, molte associazioni hanno deciso di offrire un sostegno concreto. Diverse realtà associative, tra cui l'ANSI (Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia), hanno promosso raccolte fondi per aiutare il vicebrigadiere ad affrontare le ingenti spese legali e gli

oneri economici derivanti dalla sentenza.

Il Presidente Nazionale Gaetano Ruocco ha espresso solidarietà al collega affermando che ha fatto il suo dovere. Anche se è un atto dovuto dalla Magistratura il lavoro dei Carabinieri al servizio della Patria e della sicurezza dei cittadini non si discute queste tristi vicende purtroppo si riflettono sulle famiglie dei militari occorre intervenire per migliorare la legislazione attuale anche per fare sì che i cittadini abbiano fiducia delle Istituzioni.

Un gesto che, secondo i promotori, non rappresenta soltanto un aiuto personale, ma anche un atto simbolico di vicinanza verso tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine che operano quotidianamente in situazioni complesse e ad alto rischio.

UN CASO SIMBOLO PER LE FORZE DELL'ORDINE

Il "caso Marroccella" è ormai considerato da molte associazioni un caso emblematico, capace di sollevare interrogativi più ampi su:

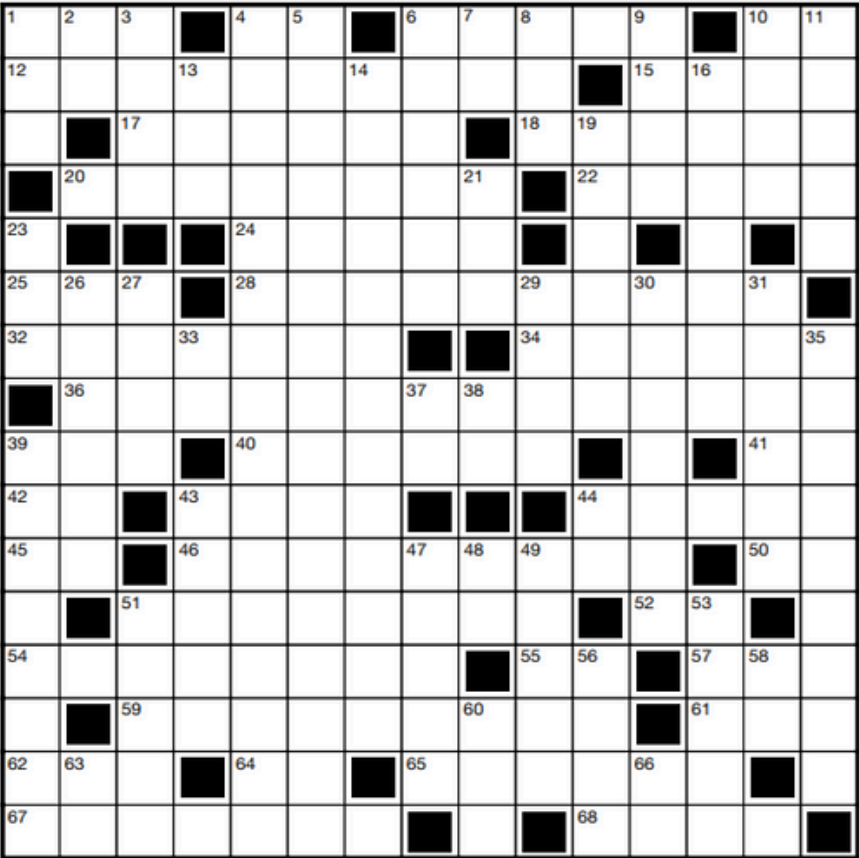
limiti e interpretazione dell'uso legittimo delle armi;

definizione dell'eccesso colposo;

necessità di tutele giuridiche più chiare per chi garantisce la sicurezza pubblica.

In attesa del giudizio di appello, la vicenda continua a dividere l'opinione pubblica e ad alimentare un confronto acceso tra giustizia, sicurezza e politica, mentre la mobilitazione associativa — anche oltre i confini nazionali — non accenna a fermarsi.





Cruciverba

di F. Alosi

ORIZZONTALI: 1. Lontane antenate - 4. Le hanno Lino e Lola - 6. Si accorcia scrivendo - 10. Le gemelle in ballo - 12. Commettono misfatti - 15. Il fratello di Giacobbe - 17. Il noto Scorsese - 18. Lo stesso che dire precisi - 20. Guidate - 22. La Nin di *Uccellini* - 24. Pochissimo tempo fa - 25. Dignitari abissini - 28. Sperperati - 32. Riverenze galanti - 34. Erano avversari dei Colonna - 36. Un importante premio musicale - 39. Si può manifestare a scatti - 40. Il cacciatore amato da Eos - 41. "Alla moda" a Los Angeles - 42. Una congiunzione negativa - 43. Città della Francia - 44. Il gas prodotto dai fulmini - 45. Una mezza paga - 46. Mettersi in vetrina - 50. Gruppo Sportivo - 51. Lo stadio partenopeo - 52. Cambiano poi in poemi - 54. Ha durata infinita - 55. In bagno e in anticamera - 57. Luoghi dove si trebbiava - 59. Attraversa il poligono - 61. Nota del Redattore - 62. Permettono veloci discese - 64. Simbolo chimico del torio - 65. Va eseguito senza discutere - 67. Lavoratore in fabbrica - 68. Fiore sacro a Buddha.

VERTICALI: 1. Piccolo gancio - 2. Contengono valeriana - 3. Poteva avere il cimiero - 4. Una squisitezza gastronomica toscana - 5. Un compositore italiano - 6. Un agile carnivoro - 7. Un po' arrogante - 8. Devote e caritatevoli - 9. Il Connery del cinema - 10. Il triangolo ne ha tre - 11. La Miller di Giuseppe Verdi - 13. L'ammiratore di un divo - 14. Obbligazioni - 16. Rancidi, raffermi - 19. La Bullock di *Gravity* - 21. Le iniziali di Poe - 23. Gioie nello scrigno - 26. Un santo apostolo - 27. Resta aperta per poco - 29. Una barca da regata - 30. Azioni da furbi - 31. Termine del baseball - 33. I fianchi della hostess - 35. Riflette le onde radio - 37. I confini dell'Idaho - 38. I limiti di Perón - 39. Entrata, accesso - 43. Non dolci - 44. Sono sempre in posa - 47. Un tipo di manto equino - 48. Il Pacino di tanti film - 49. Il nome di Amundsen - 51. I mobili che si offrono - 53. Edouard, celebre pittore - 56. L'Armstrong sulla Luna - 58. Abbrevia il già detto - 60. Un fiume della Savoia - 63. Codice Penale - 66. Scontenta chi chiede.

NUMERI UTILI

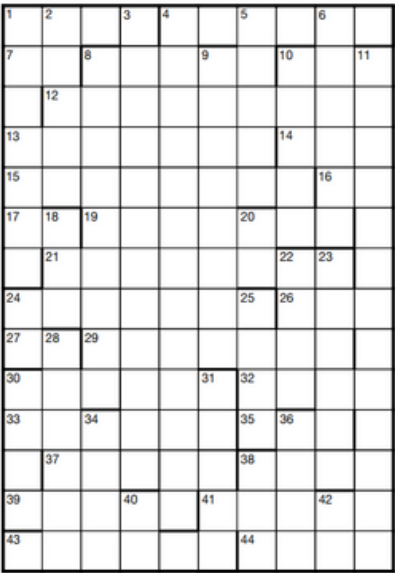
per POLIZIA, AMBULANZA e VIGILI DEL FUOCO chiamare il 112

URGENZE:

Informazioni generali Gobierno de Canarias: 012
Vigili del fuoco: 080
Protezione civile: 92282202-922606060
Guardia civil: 062
Ospedale universitario de canarias: 922678000
Ospedale de la candelaria: 922602000-902602132
Hospiten sur: 900200143
Ambulanza: 061
Croce rossa: 92281800
Farmacia di guardia <https://farmaciatenereife.com>

CONSOLATO

Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
• tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 22:00
• Telefono cellulare: ATTENZIONE STATE CHIAMANDO UN CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE (+34) 630.051.176
Per gravi e reali emergenze al di fuori dell'orario di attivazione del cellulare di emergenza è possibile chiamare il Funzionario di Turno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al n. (+39) 06 - 36.91.26.66.
Tali numeri sono riservati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER SITUAZIONI DI COMPROVATA GRAVE EMERGENZA che richiedono interventi immediati



Cruciverba con i filetti

di F. Caron

ORIZZONTALI: 1. Edith che cantava *Non, je ne regrette rien* - 4. Ha due mogli - 7. Un po' d'istruzione - 8. Porto sul Weser - 10. Rise del padre Noè - 12. Squisito - 13. Responso - 14. Una fase del sonno - 15. È detto anche dindo - 16. Il titolo di Edipo - 17. Le prime in tavola - 19. Bassa scodella - 21. Una storica oasi - 24. Verbo primaverile - 26. Vezzo d'altri tempi - 27. Le vocali in sardo - 29. Si prendono per i capelli - 30. Notissimo inventore - 32. Somiglia alla cetra - 33. Piccolo aereo da turismo - 35. Tutela la pace - 37. Condizione - 38. Situati, collocati - 39. Mostrarsi audaci - 41. Regione di rinomati vini - 43. Vi ha sede l'Unesco - 44. Lo aizza il picador.

VERTICALI: 1. Il partner di Gianni - 2. Nel Varese - sotto - 3. Un nostro treno rapidissimo - 4. Metropoli del Brasile - 5. Confina con il Camerun - 6. Vanta i "Sassi" - 8. Ai lati della poltrona - 9. Uomini in divisa - 10. Un film di Todd Haynes con Cate Blanchett - 11. Un... attimo fantastico - 18. Sono negati al povero - 20. Poco obbediente - 22. Attila fu un loro re - 23. Città libanese - 24. Mi... segue sulla scala - 25. Aveva... venti sudditi - 28. Centro sul mar Nero - 30. Il voila degli italiani - 31. Il nome della Campbell - 34. L'attore più importante nel cast - 36. Ha ospiti... pigrolanti - 38. Una partita per Federer - 40. Inizio di riscossa - 42. Precede "non è guari".

SOLUZIONI PAG.19



REGISTRO@ANSIESPANA.EU
642116716

Assistenza e supporto nella gestione delle pratiche a tutti i cittadini italiani

Servizi offerti:

- richiesta rinnovo carta d'identità / passaporto
- trascrizione nascita/ matrimonio, ecc.
- richiesta NIE bianco / verde
- iscrizione aire
- consulenza e assistenza al cittadino

CORSI GRATUITI DI SPAGNOLO BASE:



LUNEDI e MERCOLEDI 16:00-17:30

Impara con noi lo Spagnolo!

Chiamaci per maggiori informazioni!!



VIRUS NIPAH ALLERTA IN INDIA, MONITORAGGIO INTERNAZIONALE



VIRUS NIPAH ALLERTA IN INDIA, MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

VIRUS NIPAH ALLERTA IN INDIA, MONITORAGGIO INTERNAZIONALE
Nuova attenzione internazionale sul virus Nipah, dopo la conferma di alcuni casi in India e il conseguente rafforzamento delle misure sanitarie in diversi Paesi asiatici. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) segue con attenzione l'evoluzione della situazione, mentre in Europa non si registrano casi e il rischio viene considerato molto contenuto.

Il Nipah è un virus zoonotico, trasmissibile dagli animali all'uomo. Il principale serbatoio naturale è rappresentato dai pipistrelli della frutta, ma il virus può colpire anche altri animali, come i suini, e successivamente l'uomo. La trasmissione avviene attraverso il contatto con animali infetti, alimenti contaminati o, in alcuni casi, da persona a persona tramite fluidi corporei.

Il virus è inserito dall'OMS tra quelli a maggiore potenziale di rischio per la salute pubblica a causa di:

elevata mortalità, che nei focolai passati ha raggiunto percentuali molto alte;

assenza di vaccini o terapie specifiche;

possibilità di causare gravi complicazioni neurologiche, come l'encefalite.

I recenti casi segnalati in India sono stati rapidamente isolati e, secondo le autorità locali, il focolaio risulta sotto controllo. A titolo precauzionale, diversi Paesi asiatici hanno rafforzato i controlli sanitari negli aeroporti e i sistemi di sorveglianza epidemiologica. Al momento non risultano casi a

l di fuori dell'Asia.

L'infezione può manifestarsi inizialmente con sintomi simili a quelli influenzali:

febbre

mal di testa

dolori muscolari

difficoltà respiratorie

Nei casi più gravi, la malattia può evolvere rapidamente con interessamento neurologico.

Le autorità sanitarie invitano a mantenere un livello di vigilanza costante, senza creare allarme. Il caso Nipah conferma l'importanza della cooperazione internazionale e del monitoraggio continuo delle malattie emergenti, soprattutto in un contesto globale caratterizzato da intensi flussi di persone e merci.

SARAMPIONE, L'ALLARME DELL'OMS: IN SPAGNA TRASMISSIONE ENDEMICA. 624 CASI IN DUE ANNI



SARAMPIONE, L'ALLARME DELL'OMS: IN SPAGNA TRASMISSIONE ENDEMICA. 624 CASI IN DUE ANNI

La Spagna è tornata a fare i conti con una delle malattie infettive più temute del passato. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha lanciato un allarme ufficiale sulla trasmissione endemica del morbillo nel Paese, dopo aver registrato 624 casi confermati negli ultimi due anni.

Secondo l'OMS, il numero di contagi e la continuità della circolazione del virus indicano che il morbillo non è più un fenomeno sporadico o legato esclusivamente a casi importati dall'estero, ma sta tornando a circolare stabilmente sul territorio, soprattutto in alcune comunità con basse coperture vaccinali.

Il morbillo è una malattia altamente contagiosa, che si trasmette per via aerea e può provocare gravi complicazioni, in particolare nei bambini piccoli, negli adulti non vaccinati e nelle persone immunodepresse.

Tra i rischi più seri figurano polmoniti, encefaliti e, nei casi più estremi, il decesso.

L'OMS sottolinea che la causa principale della recrudescenza è il calo delle vaccinazioni, aggravato negli ultimi anni da disinformazione, esitazione vaccinale e difficoltà di accesso ai servizi sanitari in alcune aree.

Per mantenere il morbillo sotto controllo è necessaria una copertura vaccinale superiore al 95%, soglia che in diverse regioni spagnole non viene più raggiunta.

Le autorità sanitarie sono state invitate a rafforzare le campagne di vaccinazione, migliorare la sorveglianza epidemiologica e intervenire rapidamente sui focolai, per evitare che la situazione degeneri ulteriormente e possa estendersi anche ad altri Paesi europei.

L'allarme lanciato dall'OMS rappresenta un segnale chiaro: malattie che si credevano quasi scomparse possono tornare, se viene abbassata la guardia sulla prevenzione. Il morbillo, ricordano gli esperti, è prevenibile quasi al 100% grazie al vaccino.



Vi aspettiamo al Camison
Nuova Gestione

IL TRAMEZZINO COMPIE 100 ANNI: LA STORIA DEL PANINO ITALIANO PIÙ AMATO



IL TRAMEZZINO COMPIE 100 ANNI: LA STORIA DEL PANINO ITALIANO PIÙ AMATO

Il tramezzino, uno dei simboli più iconici della gastronomia italiana, festeggia quest'anno il suo centenario. Nato nel 1926 al Caffè Mulassano di Torino, questo piccolo ma elegante panino ha saputo conquistare intere generazioni grazie alla sua semplicità, praticità e gusto unico. Secondo le fonti storiche, il tramezzino fu ideato da Angela Demichelis Nebiolo, che volle proporre una versione italiana del tea sandwich inglese. Il segreto del successo stava nel pane bianco morbido senza crosta e nei ripieni freschi, capaci di combinare leggerezza e sapore. Il nome stesso ha un'origine italiana: fu Gabriele D'Annunzio a suggerire "tramezzino", derivato da tramezzo, per indicare qualcosa "in mezzo" e sostituire la parola inglese sandwich. Un gesto simbolico che contribuì a rendere il panino non solo un alimento, ma anche un pezzo di cultura italiana.

Negli anni successivi, il tramezzino si diffuse rapidamente in tutta Italia, diventando protagonista di bar, pasticcerie e aperitivi. Il dopoguerra segnò il suo vero boom: pratico, elegante e facile da consumare, era perfetto per la vita frenetica delle città italiane.

Tra le varianti più celebri spicca il tramezzino veneziano, spesso triangolare e farcito con tonno e uova o prosciutto e funghi, diventato simbolo dei bacari della città lagunare. Ma negli anni la fantasia non si è fermata: oggi esistono numerose versioni gourmet, con ingredienti innovativi e abbinamenti creativi.

Dopo cento anni, il tramezzino resta un'icona della cucina italiana, simbolo di gusto, semplicità e convivialità. Dal Caffè Mulassano ai bar di tutta Italia, questo piccolo panino continua a rappresentare l'arte di combinare tradizione e innovazione, confermandosi protagonista indiscusso degli aperitivi e delle pause gustose degli italiani.

CONEJO EN SALMOREJO, UN PILASTRO DELLA TRADIZIONE GASTRONOMICA CANARIA

Nil conejo en salmorejo è uno dei piatti più rappresentativi della cucina tradizionale delle Isole Canarie, profondamente radicato nella storia rurale dell'arcipelago. Si tratta di una preparazione a base di coniglio marinato in una miscela di spezie, vino e aceto, successivamente cotto nella stessa marinata.

Nonostante il nome, il salmorejo canario non ha nulla a che vedere con la nota crema fredda andalusa: nelle Canarie il termine indica una salsa di marinatura utilizzata per insaporire e conservare la carne. **ORIGINI E CONTESTO STORICO**

Il piatto nasce in un contesto agricolo e familiare, quando il coniglio rappresentava una delle principali fonti proteiche nelle zone interne delle isole. La marinatura permetteva di ammorbidire la carne e prolungarne la conservazione, oltre a conferirle un gusto deciso.

Ancora oggi il conejo en salmorejo è molto diffuso nelle abitazioni private, nelle guachinche e nei ristoranti di cucina tipica, soprattutto a Tenerife, La Palma e Gran Canaria.



GLI INGREDIENTI DELLA RICETTA TRADIZIONALE

Coniglio tagliato a pezzi

Aglio

Vino bianco

Aceto di vino

Paprika dolce

Cumino

Origano

Alloro

Sale

Olio extravergine di oliva

Le proporzioni e l'uso delle spezie possono variare leggermente da isola a isola o da famiglia a famiglia, mantenendo però invariata la base della ricetta.

MARINATURA E PREPARAZIONE

La preparazione inizia con la realizzazione del majado, ottenuto pestando aglio e sale e aggiungendo successivamente paprika, cumino e origano. Il coniglio viene ricoperto con questa miscela, insieme all'alloro e agli spicchi d'aglio interi, quindi bagnato con vino e aceto.

La carne deve riposare in frigorifero per diverse ore, preferibilmente tutta la notte, affinché assorba pienamente gli aromi.

LA COTTURA

Dopo la marinatura, il coniglio viene rosolato in padella con olio d'oliva fino a doratura. Successivamente si aggiunge la marinata e si prosegue la cottura a fuoco medio per circa 15 minuti, evitando tempi eccessivi che renderebbero la carne asciutta.

Il risultato è un piatto dal sapore intenso, equilibrato e fortemente caratterizzato dalle spezie.

COME VIENE SERVITO

Tradizionalmente il conejo en salmorejo viene accompagnato da papas arrugadas, pane e, in alcuni casi, mojo rojo o verde. È un piatto che può essere consumato anche il giorno successivo alla preparazione, quando i sapori risultano ancora più concentrati.



ARIETE

Febbraio ti mette alla prova ma ti fa anche crescere. Le prime settimane richiedono pazienza: Marte non è sempre dalla tua parte e potresti sentirti rallentato, soprattutto sul lavoro. Evita reazioni impulsive e scegli la strategia invece dello scontro diretto. Dalla metà del mese in poi l'energia torna a salire e puoi recuperare terreno, soprattutto in ambito professionale.

Amore: emozioni intense, ma attenzione alle parole. I single sono attratti da persone fuori dal solito schema.

Benessere: cura il sonno e scarica lo stress con movimento regolare.

TORO

Un mese solido e costruttivo. Febbraio ti invita a mettere ordine, soprattutto nelle questioni pratiche e finanziarie. Ottimo periodo per pianificare investimenti o chiarire accordi. Sul lavoro arrivano conferme che aspettavi da tempo, ma serve costanza.

Amore: Venere ti rende più dolce e disponibile; le coppie ritrovano complicità, i single possono fare incontri promettenti.

Benessere: energia stabile, ma non esagerare con le comodità.

GEMELLI

Febbraio stimola la mente e la comunicazione. È un mese perfetto per scrivere, parlare, viaggiare o studiare. Attenzione però alla dispersione: troppe idee rischiano di farti perdere il focus.

Amore: flirt e curiosità, ma se sei in coppia evita ambiguità. I single sono magnetici.

Benessere: nervosismo da tenere sotto controllo, aiuta respirare e rallentare.

CANCRO

Un mese introspettivo e profondo. Febbraio ti chiede di guardarti dentro e di affrontare emozioni rimaste in sospeso. Sul lavoro è meglio muoversi con cautela, evitando decisioni affrettate.

Amore: sentimenti intensi; chi è in coppia può chiarire vecchie incomprensioni. I single sentono il bisogno di sicurezza.

Benessere: ascolta il corpo, soprattutto stomaco e digestione.

LEONE

Febbraio ti mette al centro delle relazioni. È il mese giusto per confrontarti, chiarire e rinnovare rapporti importanti. Sul lavoro potresti dover scendere a compromessi, ma ne varrà la pena.

Amore: passionale ma anche delicato; evita giochi di potere. I single attirano attenzioni importanti.

Benessere: buona vitalità, ma non strafare.

BILANCIA

Febbraio porta leggerezza e creatività. È un periodo favorevole per esprimerti, divertirti e coltivare passioni. Sul lavoro arrivano nuove idee, da valutare con attenzione.

Amore: romanticismo in crescita; ottimo mese per innamorarsi o riaccendere la fiamma.

Benessere: buon equilibrio psicofisico, approfittane.

VERGINE

Un mese pratico e produttivo. Febbraio ti permette di sistemare ciò che era rimasto in sospeso. Sul lavoro sei preciso ed efficace, anche se un po' sotto pressione.

Amore: bisogno di certezze; le coppie parlano di progetti concreti, i single sono più selettivi.

Benessere: attenzione alla postura e allo stress accumulato.

SCORPIONE

Un mese intenso e trasformativo. Febbraio ti chiede di affrontare questioni familiari o personali importanti. Sul lavoro sei determinato, ma evita scontri inutili.

Amore: profondo e magnetico; le relazioni vere si rafforzano, quelle fragili vacillano.

Benessere: energia altalenante, cura il recupero.

SAGGITARIO

Febbraio dinamico e stimolante. Comunicazioni, contatti e spostamenti sono favoriti. Ottimo periodo per chi lavora con il pubblico o nel commercio.

Amore: bisogno di libertà; le coppie devono trovare nuovi equilibri. I single vivono avventure intriganti.

Benessere: movimento e aria aperta ti fanno bene.

CAPRICORNO

Un mese concreto e produttivo. Febbraio mette l'accento su lavoro e denaro: è il momento giusto per consolidare risultati e fare scelte responsabili.

Amore: meno romanticismo, più stabilità; chi è in coppia costruisce, i single cercano affidabilità.

Benessere: buona resistenza fisica, ma non ignorare i segnali di stanchezza.

ACQUARIO

Protagonista del mese. Febbraio ti vede pieno di idee, energia e voglia di rinnovamento. Ottimo momento per cambiare, osare e farti notare.

Amore: imprevedibile e stimolante; incontri fuori dagli schemi per i single.

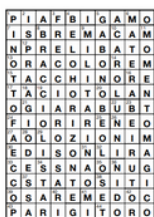
Benessere: vitalità alta, attenzione solo all'eccesso di stress mentale.

PESCI

Un mese sensibile e ispirato. Febbraio ti invita a rallentare e ad ascoltare intuizioni e sogni. Sul lavoro è meglio preparare il terreno più che agire.

Amore: romantico e profondo; ottimo periodo per legami spirituali e affinità emotive.

Benessere: proteggi le energie e concediti momenti di riposo.





+34 617 088 444



@arya.asadorelpalmmar

arya

ASADOR EL PALM-MAR
CARNE E PESCE ALLA BRACE

Da Mercoledì a Domenica
13:00 - 22:30



EDITORE: Asociación de Nobles Suboficiales Italianos y Españoles (ANSI España)

CIF G10772762

N. DEPOSITO LEGAL: TF367-2024

DIRETTORE RESPONSABILE: MARIO BRIGLIANO

CONTATTI: +34 681 01 67 66

EMAIL: info@tenerifenotizie.es

WEB: www.tenerifenotizie.es www.tenerifenoticias.es

INSTAGRAM: #tenerifenotizie.es

FACEBOOK: #Tenerifenotizie.es #Quotidiano Tenerifenotizie



VISITA
LA NOSTRA PAGINA WEB
E
SCARICA LA TUA COPIA!!